

Mi chiamo Omar Lapecchia Bis, sono sposato e padre di due figli che crescono con la voglia di guardare lontano, liberi di immaginare il loro futuro. In casa con noi vive anche un gatto che, con la sua indipendenza, mi ricorda ogni giorno quanto sia importante rispettare la diversità.

Da 38 anni vivo la scuola, condividendo esperienze, passioni e speranze con studenti e colleghi. È lì che ho imparato quanto sia importante dare ascolto, accompagnare e offrire opportunità concrete, ed è per questo che mi impegno anche come rappresentante RSU CGIL, per difendere i diritti di chi la scuola la vive ogni giorno.

Il mio impegno civile attraversa più luoghi della comunità: nell'ANPI Conegliano, con l'antifascismo come bussola quotidiana; in Slow Food, dove difendo la biodiversità, la sostenibilità e la bellezza fragile del nostro territorio. Difendere il nostro territorio significa difendere la nostra stessa vita.

Le colline, i paesaggi, la bellezza fragile che ci circonda non sono solo cartoline: sono la nostra identità, la nostra storia, il futuro dei nostri figli. È questa la forza di un cibo "buono, pulito e giusto per tutti".

Nella Fondazione Oltre il Labirinto collaboro con le famiglie con persone nello spettro autistico, lavorando sul tema del "dopo di noi" e sulla necessità di dare dignità lavorativa a chi vive una fragilità; e con la Zuppa di Sasso cammino accanto ai bambini e adulti con ADHD.

Credo in una sanità pubblica e gratuita, come vuole la Costituzione: un diritto universale che oggi rischia di trasformarsi in privilegio. Credo in un lavoro giusto, che non sia povero né sfruttato, ma capace di garantire dignità e futuro.

Per questo il Partito Democratico ha scelto di candidarmi al Consiglio Regionale del Veneto. Lo faccio con il cuore rivolto alle persone e con lo sguardo rivolto ai nostri luoghi: difendere i diritti e i servizi, difendere l'ambiente e il paesaggio, significa custodire l'equilibrio fragile che ci tiene insieme. Penso soprattutto ai giovani, che non devono più partire per inseguire un futuro lontano: il Veneto deve essere la terra dove si può restare, crescere, sognare. Una terra che custodisce la bellezza e insieme la difende, senza lasciare indietro nessuno.